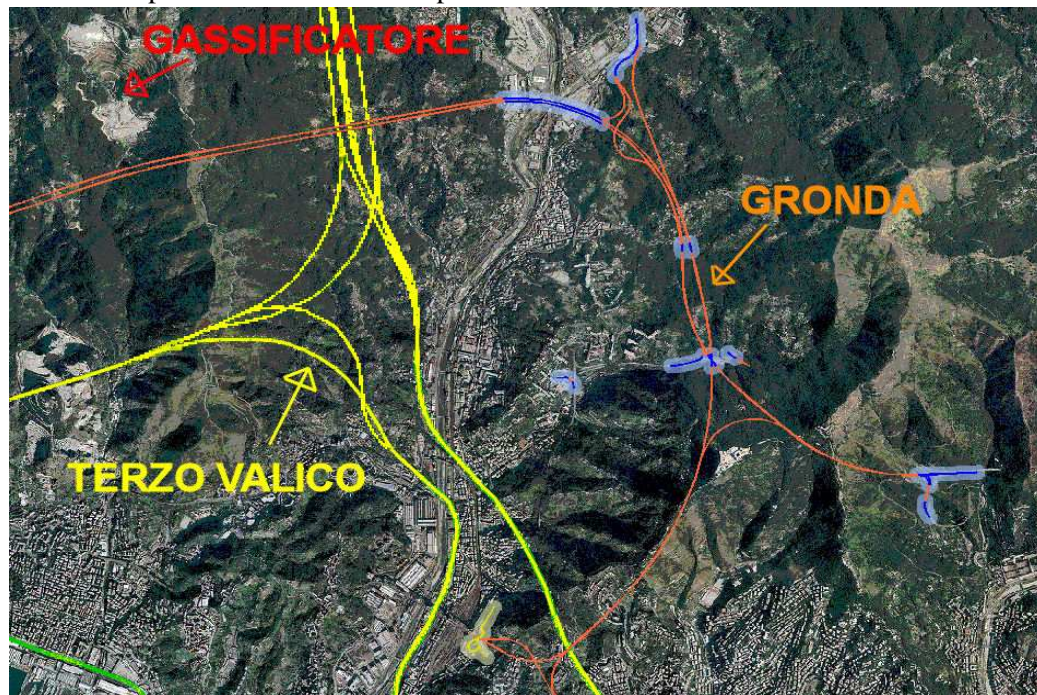


GRANDI OPERE, GRANDI INTERESSI TRASVERSALI.

CHI CI GUADAGNA? Il cittadino NO ...ma allora CHI?

Sono professionisti, titolari, dirigenti e funzionari di aziende pubbliche e private. Sono lobbisti, caste, consorzi e centri di potere affermati e talvolta legittimati. Sono gruppi finanziari, industriali, cooperativi e religiosi. Sono poltronari di professione, parenti ed amici. Intrecci sorprendenti di relazioni diplomatiche, scambi di voto e sostegni incrociati che legano economia, potere e criminalità in un'orgia infernale giustificata con la solita assurda solfa secondo cui solo la crescita del PIL può migliorare la qualità della vita. Giustificazioni che appaiono come il goffo tentativo di raschiare il fondo di un barile che ha contenuto un modello di sviluppo sbagliato, fatto di consumismo e produzione sfrenata, fatto di annunci, slogan e proclami di grandi opere salvifiche. Sono quelli che tagliano i finanziamenti ad ospedali e scuole pubbliche, sempre pronti ad inventare fantasiose liste dei "costi del non fare", volontariamente mai in grado di elencare i reali "costi del fare".

Genova non è esente! Le grandi opere arrivano a devastare l'ambiente, a disseminare la morte sociale, ad incrementare il lavoro solo per la sanità ed il debito pubblico!



La Valpolcevera è molto toccata da queste pratiche, le chiamano **Gronda**, **Terzo Valico**, **Gassificatore**: sono una nuova autostrada, una nuova linea ferroviaria della TAV, un inceneritore.

Sono **11 MILIARDI di €** che si trasferiranno sempre e comunque dalle tasche dei contribuenti alle loro.

Per ognuno di questi scempi esiste **almeno una alternativa sostenibile, più efficace ed economicamente vantaggiosa**. Alternative che salvaguardano il territorio e la salute dei cittadini.

Il nostro NO alla Gronda diventa un SI al Trasporto Pubblico Locale: oltre il 60% dell'attuale traffico autostradale ha origine e destinazione a Genova ed è quindi intercettabile con un buon TPL. Viviamo in un paese con **69 auto ogni 100 abitanti** compresi anziani e bambini! E' evidente come il mercato dell'automobile sia ormai saturo, lo dimostrano anche le vicende Fiat degli ultimi mesi ed è evidente come l'automobile, icona di libertà un tempo, sia diventata il nostro peggior aguzzino tra spese, inquinamento e continua **sottrazione di spazi pubblici**. Il TPL, oltre a farci risparmiare circa 4000 euro annui, migliora la vivibilità, la socialità e la qualità dell'aria che respiriamo. **CHIEDIAMO TUTTI INSIEME UN SERVIZIO PUBBLICO DI QUALITA' AL POSTO DELLA GRONDA!**

Il nostro NO al Terzo Valico diventa un SI al recupero delle linee esistenti che non sono affatto sature e non hanno prestazioni così inferiori alla TAV tali da giustificarne la costruzione. Neanche la crescita dei traffici portuali giustifica una nuova linea con costi economici ed ambientali così elevati. Se proprio non vogliamo rinunciare a trasporti inutili, vuoti o pieni di beni futili ed importazioni di prodotti di scarsa qualità a discapito delle produzioni locali almeno miglioriamo la **logistica dei porti**: basta con la guerra tra autorità portuali: pensiamo ad un SISTEMA PORTUALE ligure, in tal modo **le linee di valico verso il nord sono ben 5!!** Solo un porto così può essere competitivo con i grandi porti del nord e per una nave non fa differenza puntare su La Spezia, Savona o Genova! **CHIEDIAMO TUTTI INSIEME UN RECUPERO DELLE LINEE ESISTENTI ED UN MIGLIORAMENTO DELLA LOGISTICA PORTUALE AL POSTO DEL TERZO VALICO!**

Il nostro NO all'inceneritore diventa un SI alla politica dei Rifiuti Zero: attraverso una graduale **riduzione della produzione di rifiuti**, promuovendo **pratiche virtuose**: acquistare prodotti alla spina, bere acqua dell'acquedotto, utilizzare borse di stoffa per la spesa, valutare gli imballi nei prodotti acquistati, realizzare il compostaggio domestico ecc... Chiudendo il ciclo con una **raccolta differenziata porta a porta di qualità** si arriverebbe a sostituire al termine "rifiuto" il termine "**nuova materia**", infine reinvestendo i proventi del riutilizzo della "nuova materia" per migliorare il **ciclo produttivo** affinché si arrivi ad utilizzare solo materiali riciclati e riciclabili. **CHIEDIAMO TUTTI INSIEME UNA POLITICA DEI RIFIUTI ZERO AL POSTO DELL'INCENERIMENTO DEI RIFIUTI.**